

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)

2020-2022



800^{1222·2022}
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020 - 2022

ai sensi dell'art. 1, c. 5, lett. a) della legge 190/2012

e dell'art. 10 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

**AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE
Ufficio Controllo di Gestione
Settore Audit Interno e Trasparenza**

Sommario

1. Premessa e contesto legislativo	5
2. L'Anticorruzione in Ateneo: il processo di adozione del PTPCT e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	6
2.1 Processo di adozione del PTPCT	6
2.2. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	7
3. Gestione del rischio corruzione	7
3.1. Analisi del contesto	7
3.2. Valutazione del rischio: identificazione e analisi	8
3.3. Trattamento del rischio	9
4. Il Sistema di Controllo Interno	9
4.1. Piano operativo di Audit 2019	9
5. Obiettivi, indicatori, misure	10
6. Interventi organizzativi generali e azioni già intraprese dall'Ateneo	14
6.1. Formazione in tema di anticorruzione	14
6.2. Codice di comportamento	14
6.3. Criteri di rotazione del personale	14
6.4. Ricorso all'arbitrato	15
6.5. Criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi	15
6.6. Inconferibilità per gli incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	16
6.7. Attività successive alla cessazione dal servizio	16
6.8. Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.	16
6.9. Whistleblower policy	17
6.10. Protocolli di legalità per gli affidamenti	17
6.11. Monitoraggio rapporti tra amministrazione/soggetti esterni	18
6.12. Iniziative in ambito di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici privati	18
6.13. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale	18
6.14. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	18
6.15. Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile e "Giornata della Trasparenza"	19
6.16. Ulteriori misure organizzative intraprese nel 2019	19
6.17. Trasparenza e tutela dei dati personali	20
7. Trasparenza	20
8. Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione del rischio per le società e per gli enti di diritto privato controllati e partecipati	21
9. Relazione dell'attività svolta	21
Allegato 1: Obblighi di trasparenza	23

1. Premessa e contesto legislativo

Con la Legge 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, modificata dal D. Lgs. 97/2016, il legislatore ha creato il primo sistema normativo organico di prevenzione della corruzione che prevede su due livelli, da un lato, l’elaborazione di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e, dall’altro, impegna ogni pubblica amministrazione all’adozione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che, in sintonia con il Piano Nazionale, analizza e valuta i rischi specifici di corruzione e indica gli interventi organizzativi tesi a prevenirli. In particolare, tre sono gli obiettivi da perseguire:

- Ridurre l’opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- Aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Sono stati emanati, in applicazione della legge anticorruzione, una serie di atti normativi e regolamentari, oltre a delibere A.N.AC, che vengono richiamate sinteticamente nel box a lato.

Contesto normativo

- Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell’art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che introduce importanti innovazioni normative come la nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblicati (c.d. Freedom of Information Act – FOIA);
- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, che provvede ad una razionalizzazione dell’approccio dell’anticorruzione e trasparenza alle Società in Controllo pubblico, nonché alle associazioni, fondazioni, e enti di diritto privato comunque denominati. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017: “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.
- Linee guida in materia di trasparenza dell’A.N.AC;
- Atto di indirizzo n. 39 del MIUR del 14 maggio 2018;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e successivi aggiornamenti annuali.

Dal 2013 si sono succeduti con cadenza annuale aggiornamenti al PNA che si sono focalizzati su alcuni argomenti di carattere generale per le Pubbliche Amministrazioni, elaborando, in aggiunta, una parte speciale dedicata a specifiche amministrazioni. Il 2017 ha segnato un importante momento per le Università che hanno visto una sezione del PNA loro dedicata. Il PNA 2017 contiene novità per quanto riguarda le Università con l’introduzione di indicazioni sul monitoraggio di Aree tipiche, quali la ricerca e la sua valutazione, l’organizzazione della didattica, il reclutamento dei docenti, i presidi dell’imparzialità dei docenti e del personale universitario, gli enti partecipati e le attività esternalizzate delle università. Nel maggio del 2018 il MIUR, con Atto di indirizzo n.39, ha maggiormente specificato le misure che le Università devono intraprendere ai fini della prevenzione della corruzione, misure adottate con [l’aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione](#) approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’11 settembre 2018.

Il PNA 2018 nella parte generale si è focalizzato su argomenti come il tema dei rapporti fra trasparenza, intesa come obblighi di pubblicazione, e nuova disciplina della tutela dei dati personali introdotta dal

Regolamento UE 2016/679 e il rapporto tra Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e Responsabile della protezione dei dati (RPD).

Da ultimo, il PNA 2019 ha dedicato specifici focus sulle misure generali di prevenzione della corruzione e il PTPCT, sulla figura del RPCT e infine sulla prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato. Nei 3 allegati sono riportate indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, per la rotazione ordinaria del personale e infine riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT. In particolare, l'allegato 1 "indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", suggerisce un approccio di natura qualitativa circa l'approccio valutativo del rischio corruzione che sarà illustrato nel paragrafo 3 e seguenti del presente documento.

Si segnala per completezza che il 16 ottobre 2019 A.N.AC. ha sottoscritto un accordo con il MIUR al fine della costituzione di un tavolo tecnico che mira a favorire l'applicazione dei principi di trasparenza nella formazione delle commissioni (ad esempio astensione per incompatibilità o conflitto di interesse in riferimento alle attività di reclutamento del personale e la salvaguardia del principio di rotazione nelle attività connesse alla ricerca).

Si rammenta che A.N.AC. in questi anni si è espressa, con Delibere o Linee guida, su diversi argomenti quali la Trasparenza, Whistleblowing, Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), i conflitti d'interesse, l'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle Società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati dalle pubbliche amministrazioni, in materia di applicazione delle sanzioni da parte dell'A.N.AC e riguardo il nuovo Accesso civico (FOIA) e sulla rotazione straordinaria del dipendente pubblico. Ha emanato inoltre diverse Linee guida in materia di appalti pubblici, a seguito della adozione del nuovo Codice degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2015) riguardante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, così come aggiornato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università degli studi di Padova è un documento di natura programmatica che, tenendo conto della specifica realtà dell'Ateneo, fornisce strumenti gestionali e organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, in sintonia con le linee di indirizzo degli organi politici.

2. L'Anticorruzione in Ateneo: il processo di adozione del PTPCT e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La normativa in materia di anticorruzione e trasparenza richiede alle pubbliche amministrazioni di farsi parte attiva nell'applicazione della norma ed in particolare di provvedere:

- alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- alla predisposizione e adozione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
- alla mappatura dei processi dell'Ateneo;
- alla mappatura dei rischi di corruzione;
- alla gestione dei rischi rilevati.

2.1. Processo di adozione del PTPCT

L'Università di Padova entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il documento viene presentato all'organo di indirizzo politico amministrativo (CdA) che ne delibera l'adozione; la sua elaborazione prevede il coinvolgimento dei Dirigenti e dei Direttori degli Uffici nella mappatura dei processi, nella valutazione del rischio e nella definizione di obiettivi il cui perseguimento è monitorato sia dal RPCT che dal Nucleo di valutazione; il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni è garantito attraverso la tempestiva pubblicazione del Piano all'interno della sezione web "Amministrazione trasparente"¹.

¹ Nel [Comunicato del Presidente del 16 marzo 2018](#) è stato sottolineato che le amministrazioni sono tenute, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, a dotarsi di un nuovo completo PTPCT, inclusa anche l'apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l'anno in corso, il PTPCT 2020-2022).

2.2. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Dirigente dell'Area Finanza e Programmazione, Dott. Marco Porzionato, è stato nominato RPCT nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/2012. Accogliendo le indicazioni presenti negli aggiornamenti al PNA, l'Università di Padova garantisce al RPCT indipendenza dall'organo di indirizzo (PNA 2015), la collaborazione con i Dirigenti dell'amministrazione nella definizione degli obiettivi legati alla prevenzione della corruzione e della trasparenza (PNA 2016), il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi (anche attraverso l'adozione del Piano integrato della performance) in collaborazione con il Nucleo di valutazione.

Già nel [PTPCT 2019-2021](#) erano stati sintetizzati ruoli e responsabilità del RPCT. Il PNA 2019 dedica l'allegato 3 ai [Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza \(RPCT\)](#)" inquadrandone compiti, poteri e rapporti con gli organi di indirizzo e con A.N.AC.

3. Gestione del rischio corruzione

Il processo di gestione del rischio corruzione avviene seguendo le fasi indicate dagli standard UNI ISO 31000:2010 e ISO 37001:2016 in tema di Risk management. Le fasi di gestione del rischio sono:

1. L' **Analisi del contesto** che fornisce le informazioni quali dinamiche possano influenzare l'insorgere di fenomeni di corruzione. L'analisi del contesto si suddivide in analisi del contesto interno ed analisi del contesto esterno.

2. La **Valutazione del rischio** comprendente l'Identificazione dei rischi potenziali, l'Analisi dei rischi da e la sua Ponderazione del rischio per definire le priorità di intervento.

3. Il **Trattamento del rischio** che prevede la programmazione di obiettivi ed interventi volti alla mitigazione dei rischi emersi.

La valutazione del rischio dei processi dell'Amministrazione centrale è stata inserita nell'aggiornamento al PTPCT 2018-2020.

E' stata avviata, in via sperimentale, per i Dipartimenti la valutazione del rischio corruzione con la metodologia indicata da A.N.AC. su un campione di 2 processi significativi, i cui esiti saranno a disposizione all'inizio del 2020. I processi selezionati sono:

- liquidazione conto terzi;
- conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni all'Ateneo.

Nel corso del 2020, anche alla luce dell'esito della sperimentazione condotta sui Dipartimenti, verrà valutata l'applicazione di tale metodologia, per alcuni processi selezionati dell'Amministrazione Centrale.

La valutazione del rischio sarà quindi oggetto del successivo Piano o dei suoi aggiornamenti.

3.1. Analisi del contesto

Le norme ISO 31000:2010 individuano nell'analisi del contesto la prima fase del processo di gestione del rischio. Analizzare il contesto risulta essere di aiuto per poter comprendere come il rischio corruzione possa verificarsi all'interno dell'organizzazione. Per analizzare sia le dinamiche socioeconomiche del territorio in cui l'Ateneo è inserito (contesto esterno) sia il contesto è necessario considerare sia i fattori strutturali dell'organizzazione (contesto interno).

Analisi del contesto esterno

La descrizione del contesto esterno, "ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione (PNA 2019).

L'analisi del contesto esterno deve prendere in particolare considerazione gli aspetti culturali, sociali, economici e criminologici dell'ambiente in cui l'amministrazione opera e che possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

A livello nazionale il rapporto dell'A.N.AC. "La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare" pubblicato ad ottobre 2019 afferma che "il quadro complessivo che emerge

dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione". Nel 2018 i residenti nel Veneto sono oltre 4.9 milioni di cui il 10% di stranieri. Al 01/01/2019 la provincia di Padova raggiunge i 937.908 abitanti rappresentando la provincia più popolosa della regione.

Il rapporto della Banca d'Italia 2019 "Economie regionali – L'economia del Veneto" riporta come nel 2018 l'economia regionale sia ancora in una fase espansiva anche se in un momento di rallentamento sia dei consumi interni che delle esportazioni. Nel 2017 la produzione industriale è rallentata rispetto all'anno precedente al 3,1%. Al rallentamento della crescita economica nel 2018 si è associato lieve miglioramento del mercato del lavoro con un incremento dello 0,6 % e con il tasso di disoccupazione dal 6,3% al 6,4%.

Nella provincia di Padova sono collocati 107.941 insediamenti produttivi attivi di dimensioni tipiche del Nord Est italiano: il 93,7% ha meno di 9 addetti (il 93,7% del totale). Il tasso di occupazione della provincia nel 2018 è del 67,8% valore nettamente superiore alla media nazionale (58%) e al di sopra del dato regionale (66%).

I dati sulla criminalità mostrano come nel 2017 il numero di denunce nella provincia di Padova è calato rispetto all'anno precedente del 6%. Su un totale di oltre 34.000 reati denunciati vi sono state, nel corso del 2018, 4 denunce per associazione a delinquere e 28 per riciclaggio di denaro.

Infine i rapporti del primo e secondo semestre 2018 della direzione investigativa antimafia sottolineano come "La ricchezza diffusa (in Veneto n.d.r.) costituisce, pertanto, una potenziale attrattiva per la criminalità mafiosa, principalmente interessata a riciclare e reinvestire capitali illeciti".

Analisi del contesto interno

L'Analisi del contesto interno consiste nell'analizzare i fattori macro e microstrutturali dell'organizzazione. I fattori macrostrutturali sono riconducibili alla parte istituzionale e politica dell'interno dell'Ateneo e la sua organizzazione amministrativa e sono identificati in diversi Organi di governo, di gestione, di controllo, di consulenza e proposta: [la composizione e la struttura](#) dei diversi organi è pubblicata in Amministrazione trasparente. Nella medesima sezione del sito di Ateneo è consultabile l'assetto organizzativo dell'[amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali](#).

Il dettaglio sui dati statistici circa i corsi di laurea istituiti, gli studenti e i servizi a loro offerti, l'attività di ricerca, la struttura organizzativa, la composizione del personale dipendente e la gestione finanziaria è consultabile sezione del sito web di Ateneo "[Università in cifre](#)".

L'analisi dei fattori microstrutturali si realizza attraverso la mappatura dei processi. La riorganizzazione dell'amministrazione centrale del 2017/2018 è stata accompagnata dall'analisi e della mappatura dei processi degli Uffici. Sono stati mappati oltre 400 processi il cui esito è pubblicato nel [PTPCT 2018-2020](#) e nel suo [aggiornamento](#). Come già anticipato sopra, ai fini di un maggiore adeguamento alla indicazioni del PNA 2019, nel corso del 2020 si procederà all'analisi della sperimentazione avviata sulla mappatura di alcuni processi dei Dipartimenti e alla possibile estensione del modello ad altri processi e strutture organizzative dell'Ateneo.

3.2. Valutazione del rischio: identificazione e analisi

La valutazione del rischio è il processo attraverso il quale viene stimata l'eventualità che determinati comportamenti rischiosi vengano messi in atto e il loro conseguente effetto sull'amministrazione. In via preliminare per procedere alla valutazione dei processi è necessario articularli in attività per le quali vanno individuate le specifiche responsabilità.

Identificazione dei rischi

Nella realizzazione delle schede relative ad ogni processo, particolare attenzione sarà data all'individuazione dei possibili rischi. Prendendo spunto da quanto indicato dall'A.N.AC., è stato creato un registro di macrocategorie di rischio comprendente 9 macrocategorie, anche se si auspica la individuazione di rischi più specifici dei processi presi in considerazione.

I rischi corruttivi andranno individuati tenendo conto di una nozione ampia di corruzione che ricomprende anche i rischi di "cattiva amministrazione", e potranno essere rischi anche meramente potenziali, specifici del processo considerato.

Analisi del rischio

L'adozione da parte di A.N.AC. dell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" introduce importanti novità nell'adozione di metodologie appropriate per la valutazione del rischio corruttivo suggerendo un approccio valutativo di tipo qualitativo.

L'approccio valutativo prende in considerazione una serie di indicatori costituiti dai "criteri di valutazione" da adottare. Come suggerito da A.N.AC., essi sono:

- Livello di interesse esterno: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i soggetti coinvolti nel processo aumenta il rischio che si verifichi l'evento individuato;
- Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: più il processo decisionale è discrezionale maggiore è il rischio che si verifichi l'evento individuato;
- Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata;
- Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza formale e non sostanziale aumenta il rischio;
- Grado di attuazione di azioni volte a ridurre l'esposizione al rischio: minori sono i controlli previsti maggiore è il rischio che si verifichi l'evento individuato.

Una volta valorizzati gli "indicatori" (rischio alto, medio o basso), si procede alla valutazione del livello complessivo del rischio individuato scegliendo sempre tra i tre valori presenti negli indicatori (rischio alto, medio o basso), motivando, di conseguenza la scelta fatta.

Sulla base dei risultati della sperimentazione a livello dipartimentale, questo approccio valutativo potrà essere applicato a partire dal 2020 su ulteriori processi di Ateneo. La mappatura e la valutazione del rischio sarà un'attività oggetto di analisi nel corso del 2020.

3.3. Trattamento del rischio

La fase di Trattamento prevede la definizione di azioni e strategie rivolte alla mitigazione del rischio. Si realizza con l'identificazione e la pianificazione triennale di misure, azioni e obiettivi di carattere organizzativo, innovativo e trasversale riportati in formato tabellare nel paragrafo 5.

Alcune attività per il trattamento del rischio sono state analizzate e gestite dal Sistema di Controllo Interno di seguito descritto.

4. Il Sistema di Controllo Interno

4.1. Piano operativo di Audit 2019

Al fine di garantire un incremento del livello di accountability e di trasparenza nell'utilizzo delle risorse e nei processi amministrativi e gestionali, l'Ateneo ha inteso rafforzare i sistemi e i meccanismi di audit interno. In tale direzione, in Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2018 ha approvato le Linee di indirizzo strategico del "Sistema di Controllo Interno", nominando un Comitato (Comitato di Controllo e Audit) con lo scopo di definire ed attuare un Piano di Audit annuale, in coerenza con gli obiettivi e le attività del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

In linea con questo obiettivo il Comitato interno di Audit ha elaborato il "Piano esecutivo delle Verifiche Ispettive 2019 - Documento elaborato in ottemperanza al PTPCT" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 ottobre 2019.

Il Piano esecutivo delle Verifiche Ispettive (Piano operativo di Audit 2019), rappresenta lo strumento operativo del Piano di audit di Ateneo. Il documento individua le Aree ed i processi da sottoporre a verifica in base alla valutazione e alla identificazione dei rischi stabiliti dal PTPCT.

Si fa presente che nel PTPCT 2019 – 2021 l'attenzione si era focalizzata sulla valutazione del rischio dei principali processi dei Dipartimenti. A seguito della valutazione del rischio (risk assessment) è emersa l'esigenza di porre maggior attenzione sui seguenti processi:

- Processo di acquisizione beni e servizi (ciclo acquisti)
- Processo relativo alla gestione delle risorse umane.

L'Ateneo ha predisposto di conseguenza un sistema di controllo interno su tali processi volto ad intraprendere azioni di verifica di atti amministrativi e di procedure.

Per l'anno 2019, in considerazione degli strumenti già disponibili, il Settore Audit Interno e Trasparenza sta procedendo all'analisi dei processi di acquisto di beni e di servizi.

Per quanto concerne il processo relativo alla gestione delle risorse umane si procederà, nel corso del 2020, con azioni di audit finalizzate alla verifica del rispetto dei Regolamenti di Ateneo.

Nel dettaglio, saranno monitorati gli incarichi per collaborazioni coordinate e continuative e occasionali conferite ai sensi del "Regolamento per il conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni all'Ateneo". Inoltre saranno oggetto di audit i contratti di carattere continuativo degli assegni di ricerca analizzati al fine di valutare la conformità al "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010.

Tra le azioni previste verranno inoltre programmati dei controlli sui proventi distribuiti a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati e sul Fondo comune di struttura in base a quanto stabilito dai regolamenti di Ateneo "Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati" e il "Regolamento sul Fondo Comune".

Il procedimento di monitoraggio potrà prevedere anche verifiche sul campo, laddove i dati raccolti da remoto non fossero sufficientemente esaustivi nell'assicurare la compliance dei processi alle procedure.

5. Obiettivi, indicatori, misure

Nel corso del 2020 l'Ateneo metterà a sistema una serie di interventi che sono la continuazione e l'approfondimento di quelli contenuti nel PTPCT 2018-2020 e nell'Aggiornamento al PTPCT 2018-2020, in parte derivanti dalle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del novembre 2017 nella sezione dedicata alle Università, in parte dettati da decisioni interne, come l'attuazione di un Sistema di controllo interno.

Tali azioni si concretizzano in obiettivi, dotati di indicatore e target, così come raccomandato da A.N.AC. che sottolinea la fondamentale importanza del coordinamento del PTPCT con il Piano della Performance e gli altri strumenti di programmazione adottati dall'Ateneo.

Come per il Piano precedente, sono previste una serie di azioni che saranno **adottate ex novo**, oppure avranno **natura organizzativa**, o ancora avranno **natura trasversale**.

Le **azioni innovative** riguardano:

L'attuazione del Sistema di internal audit, come più sopra delineato, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- identificazione dei rischi, tenuto conto delle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione, in particolare di compliance e corruzione con riferimento ai principali processi gestionali ed amministrativi, compresi quelli relativi all'attività didattica, di ricerca, di assistenza, di trasferimento tecnologico e di terza missione;
- verifica della corretta assunzione delle responsabilità operative da parte del personale;
- pianificazione di controlli mirati tramite specifici indicatori di anomalia e verifiche ispettive;
- Ampliamento delle attività di controllo interno relative alla gestione delle risorse umane con azioni di audit finalizzate alla verifica del rispetto dei Regolamenti di Ateneo;
- promozione della trasparenza come strumento di accountability e assicurazione di un livello di compliance sostanziale agli obblighi fissati dall'A.N.AC.;
- valutazione dell'adeguatezza delle procedure che sovrintendono alla tutela delle risorse dell'Università;
- promozione di un miglioramento continuo dei meccanismi e del sistema di controllo;
- proposta di adozione di nuove procedure e di piani di remediation nel caso in cui si riscontrino situazioni di non conformità a regolamenti interni e/o leggi;

- coordinamento del sistema di procedure orientate a ridurre i principali rischi di compliance e corruzione e a prevenire fenomeni corruttivi;
- **L'elaborazione di un modello e – ove possibile – di un sistema informativo per la gestione delle partecipazioni** e dei connessi adempimenti e controlli. La recente delibera A.N.AC. 1134/2017 *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, fornisce importanti indicazioni circa la individuazione e la gestione delle partecipazioni detenute dalle università nell’ottica della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- l’elaborazione di Linee operative per l’acquisizione in economia di lavori, beni e servizi;
- Elaborazione di una regolamentazione sul Servizio Ispettivo di Ateneo ex lege 104/92 e 662/96.
- Revisione del regolamento dei concorsi del PTA al fine di rendere efficace ed efficiente la procedura di reclutamento del personale.

Le azioni che saranno poste in essere sul **versante organizzativo** sono tese, da un lato, a semplificare la gestione degli adempimenti normativi, dall’altro a garantire il corretto e completo flusso delle informazioni. Esse consistono:

- Il consolidamento dell’applicazione **del registro degli accessi**, in funzione del monitoraggio e della pubblicazione delle richieste pervenute di accesso civico semplice, generalizzato e accesso agli atti;
- Adozione di **Carte dei Servizi**, documenti in cui sono elencati e dichiarati i servizi erogati dall’Ateneo, nonché le **modalità**, le **tempistiche**, i **destinatari** e gli **standard di qualità** che si intendono garantire.

Infine, alcune azioni di **natura trasversale**:

- **Analisi della valutazione del rischio attuata in via sperimentale per i Dipartimenti** secondo le indicazioni del nuovo PNA 2019;
- **Predisposizione e applicazione di linee guida relative al rispetto della compliance normativa** e della qualità dei dati pubblicati in “Amministrazione trasparente” da parte delle Strutture.
- Formazione del personale (specialistica e generica).

Per ciascuna delle Azioni sopra descritte è stato individuato un obiettivo specifico.

Ogni obiettivo è assegnato ad una o più Strutture Organizzative responsabili, con l’indicazione dell’organo, del referente politico e del nominativo del responsabile, dei risultati attesi e delle modalità di verifica.

Gli obiettivi sono illustrati nelle tabelle che seguono, distintamente per tipologia di Azione (innovativa, organizzativa e trasversale).

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PADOVA

Tabella 4: Azioni Innovative

Azioni	ORGANO	REFERENTE POLITICO	REFERENTE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE	RESPONSABILE	OBIETTIVO	ATTIVITA'/RISCHIO	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	MODALITA'DI VERICA
Attuazione e Consolidamento del Sistema di internal audit	CdA	Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali	AFIP	RPCT	Attuazione, ampliamento e Consolidamento del Sistema di internal audit	Maladministration	Analisi e d elaborazione dei primi report anche sull'area risorse umane	Analisi e d elaborazione dei report	Consolidamento delle procedure	Elaborazione reportistica e azioni correttive
Linee operative per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi	CdA	Prorettrice all'edilizia e sicurezza	APAL	De Conti	Elaborazione di Linee operative di Ateneo in materia di acquisizione in economia di lavori, beni e servizi	Maladministration e fenomeni corruttivi	Predisposizione Regolamento	Attuazione	-	Pubblicazione
Regolamentazione Servizio ispettivo I.104/92 e I.662/96 nell'ambito del Piano di audit di Ateneo	CdA	Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali	AFIP-AAGL-ARU	Dirigenti-Segretari	Elaborazione di linee guida sul servizio ispettivo di Ateneo	Mancata compliance normativa	Approvazione ed adozione	Applicazioni ad ulteriori casistiche di controlli	-	Pubblicazione
Elaborazione di un modello e di un sistema informativo per la gestione delle partecipazioni	CdA	Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali	AAGL_AFIP	Falconetti-Porzionato	Sistema di monitoraggio delle partecipazioni	Mancata trasparenza e rischi di compliance	Realizzazione banca dati	-	-	Informatizzazione e modello
Revisione del regolamento dei concorsi del PTA	CdA	Prorettore Vicario	ARU	Cremonese	Efficacia, Semplificazione, velocità, trasparenza della procedura di reclutamento	Inefficienza procedure reclutamento del personale	Elaborazione ed approvazione del Regolamento	-	-	Pubblicazione

Tabella 5: Azioni organizzative

AZIONI	ORGANO	REFERENTE POLITICO	REFERENTE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE	RESPONSABILE	OBIETTIVO	ATTIVITA'/RISCHIO	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	MODALITA'DI VERICA
Consolidamento dell'applicazione del registro degli accessi	DG	Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali	AAGL - AFIP	Falconetti Porzionato	Istituzione Registro degli accessi – valutazione realizzazione on line	Pubblicazione linee guida	Dicembre	-	-	Pubblicazione
Carta dei Servizi	DG	Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali	AFIP	Porzionato – tutti i dirigenti	Elaborazione Carta dei Servizi di Ateneo	Rischi trasversali di compliance	Avvio ricognizione servizi esterni per AC	Elaborazione Carta Servizi per AC	Pubblicazione Carta dei Servizi	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PADOVA

Tabella 6: Azioni trasversali

AZIONI	ORGANO	REFERENTE POLITICO	UNITA ORGANIZZATIVA	RESPONSABILE	OBIETTIVO	ATTIVITA'/RISCHIO	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	MODALITA'DI VERICA
Analisi della valutazione del rischio attuata in via sperimentale per i Dipartimenti	DG	Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali	Dipartimenti e AFIP	Segretari-Dirigente	Analisi	Sottovalutazione dei rischi	Report su valutazione del rischio per i Dipartimenti secondo indicazioni nuovo PNA 2019	Consolidamento metodologia valutazione	-	Pubblicazione
Predisposizione e applicazione di linee guida relative al rispetto della compliance normativa per i Dipartimenti	DG	Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali	Dipartimenti e AFIP	Segretari-Dirigente	Allineamento delle procedure e delle prassi in materia di trasparenza e anticorruzione	Rischi trasversali di compliance	Avvio processo di riallineamento obblighi di legge in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Pubblicazione linee guida	-	Pubblicazione
Formazione del personale (specialistica e generica)	DG	Prorettore all'Organizzazione e ai processi gestionali	ARU	Cremonese	Elaborazione di un piano di formazione del personale sulle tematiche trasparenza e anticorruzione	Mancata compliance normativa e inefficienze	Erogazione della formazione	Erogazione della formazione	Erogazione della formazione	Erogazione corsi

6. Interventi organizzativi generali e azioni già intraprese dall'Ateneo

6.1. Formazione in tema di anticorruzione

La L. 190 del 2012 evidenzia che la formazione del personale rappresenta uno dei più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. Nel corso del 2019 l'Ateneo ha predisposto una serie di interventi formativi in materia.

La formazione è stata articolata in differenti modalità anche per rispondere alle esigenze del personale. La formazione erogata dall'Ateneo è stata progettata con contenuti e approcci differenziati in funzione del personale cui è rivolta. In particolare, la formazione generale online è prevista per tutto il personale; vi è poi la formazione ad hoc per figure apicali progettata internamente con il supporto di un docente esperto a livello nazionale; infine la formazione specifica con corsi dedicati su contenuti specifici per il personale afferente alle aree a rischio, svolta all'esterno.

6.2. Codice di comportamento

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, ha introdotto il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Tale regolamento costituisce la base minima di ciascun codice di comportamento che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Padova ha adottato nella seduta del 27 ottobre 2014 "Il Codice di comportamento dell'Ateneo".

Il Codice di Comportamento entrato in vigore l'8 novembre 2014 è stato tradotto in inglese e pubblicato nei primi mesi del 2016 al seguente link <http://www.unipd.it/universita/statuto-regolamenti/codici-condotta-disciplina>.

Il PNA 2017 ha sottolineato i problemi di coordinamento tra codice etico (previsto dalla L.240/2010 e approvato dal Senato Accademico in data 13 maggio 2009) e Codice di Comportamento. L'atto di indirizzo A.N.AC-MIUR relativo all'aggiornamento del PNA 2017, Sez.Università, (prot. MIUR 14/5/2018) prevede che siano redisposte delle Linee guida ad opera dell'ANAC-MIUR. A dicembre 2019 A.N.AC. ha pubblicato come documento in consultazione la bozza di linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche che ha come obiettivo quello di "promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento proprio per il valore che essi hanno sia nel guidare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione". Le amministrazioni universitarie restano in attesa, comunque, di una bozza di codice specifico.

6.3. Criteri di rotazione del personale

La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1 della l. 190/2012. Il PNA del 2016, ha meglio specificato le fattispecie di rotazione in ordinaria (per assicurare la rotazione dei Dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione) e straordinaria (nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva). All'inizio del 2018 è entrata a regime la riorganizzazione dell'amministrazione centrale che ha istituito 52 posizioni di Direttore d'Ufficio e 81 di referente di settore messe a concorso interno tramite il meccanismo del Job posting. Nel corso del 2018 si è conclusa anche la riorganizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo con l'individuazione, sempre tramite Job posting di 12 posizioni di Direttore Tecnico e 15 posizioni di Responsabile di Settore/Biblioteca disciplinare. Nel corso 2019, a seguito della riorganizzazione delle strutture dipartimentali, potrà avvenire la rotazione del personale nei Dipartimenti sia a livello di segretario amministrativo che a livello di personale con posizioni organizzative. L'allegato 2 del PNA del 2019, al quale si rimanda per maggiori specifiche, meglio sottolinea alcuni aspetti di questa misura. La rotazione ordinaria deve essere accompagnata da idonea formazione, per garantire ai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Si segnala che la rotazione ordinaria deve riguardare tanto il personale dirigenziale come quello non dirigenziale. Nel primo caso nel corso del 2019 sono stati immessi nei ruoli dell'Ateneo 3 nuovi Dirigenti.

La rotazione si può effettuare all'interno dello stesso ufficio, nella stessa amministrazione tra uffici diversi e in prospettiva tra amministrazioni diverse.

Si ricorda, infine, che la rotazione straordinaria che viene posta in essere come provvedimento adottato in una fase iniziale del procedimento penale limitatamente alle sole "condotte di natura corruttiva" nei confronti del personale interessato.

6.4. Ricorso all'arbitrato

L'Università di Padova prevede che i Dirigenti e il Personale Tecnico Amministrativo possano ricorrere al collegio Arbitrale di Disciplina dell'Università degli Studi di Padova in caso di impugnazione contro la sanzione disciplinare in alternativa al ricorso al procedimento giudiziario.

Le modalità di ricorso all'arbitrato è disciplinato da [apposito regolamento](#). Nell'Ateneo di Padova, per il 2019, non sono stati esperiti arbitrati.

6.5. Criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi

La normativa in materia vede nell'Articolo 53, comma 3 bis, del Decreto legislativo 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42 della L.190 2012, e nell'art. 58 bis della Legge 662/1996 i riferimenti legislativi più significativi.

L'Ateneo si è dotato, secondo le previsioni di legge, di appositi regolamenti che includono le casistiche specifiche secondo la tipologia del Personale universitario. L'Ateneo ha provveduto a:

- Adottare il [Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai Professori e ai Ricercatori \(DR 2711 del 26 luglio 2019\)](#) dove vengono specificate le attività incompatibili, le attività soggette ad autorizzazione, le attività soggette a comunicazione e le attività liberamente esercitabili. Viene inoltre definito come incompatibile il possesso di Partita IVA e lo status di professore o ricercatore a tempo pieno.
- Adottare il [Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova](#) emanato con D.R. prot. n. 218094 del 12/06/2019 che - come per il Regolamento per il personale docente - definisce le attività incompatibili e quelle esercitabili (liberamente, previa comunicazione o previa autorizzazione).
- Riportare nell'apposita sezione del sito di Ateneo uno specifico riferimento ai Collaboratori ed esperti linguistici che sono tenuti esclusivamente a comunicare l'esercizio di altre prestazioni di lavoro fatto salvo l'arrecare pregiudizio alle esigenze di servizio ed essere compatibili con le attività istituzionali.
- Inviare ai Responsabili di tutte le Strutture dell'Ateneo una nota informativa dell'Area Risorse Umane in data 16 aprile 2018.
- Inviare a tutto il PTA una nota informativa dell'Area Risorse Umane in data 12 marzo 2018.
- Adottare per il PTA una procedura informatica, prevista dal regolamento, per la richiesta di autorizzazione, mentre per il personale docente questa funzionalità è già attiva dal 2018.

L'Ateneo prosegue inoltre, in base all'art.1 c.62 della Legge 662/1996, iniziative annuali di Servizio Ispettivo per verificare l'osservanza delle disposizioni. Nel corso del 2019 è stata effettuata una verifica su un campione casuale di circa il 3% dei professori e ricercatori a tempo pieno e definito e del personale TA in servizio a tempo determinato e indeterminato e a tempo pieno o parziale superiore al 50%. Il procedimento si conclude con l'invio al Dipartimento della Funzione Pubblica della risultanza dell'indagine. Per il 2020 è prevista l'adozione di un regolamento ad hoc che metterà a sistema i controlli anche con la stipula di apposite convenzioni con enti come l'Agenzia delle Entrate.

6.6. Inconferibilità per gli incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

Il D. Lgs. 39/2013 e le Linee guida 833/2016 individuano le cause di inconferibilità e incompatibilità e la necessità di verificare la veridicità delle dichiarazioni dei soggetti titolari di incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali o di responsabilità. In conformità a quanto previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. n. 39/2013 sono state raccolte e pubblicate le apposite dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 in merito all'insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità. In tema di inconferibilità è stato richiesto all'Ufficio del casellario giudiziario della Procura della Repubblica del Tribunale di Padova il certificato del casellario giudiziale; in tema di incompatibilità sono state svolte presso la Camera di commercio le verifiche tramite visure camerali. La dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità costituisce condizione di efficacia dell'incarico. L'Autorità nelle stesse Linee guida sopra richiamate ha ritenuto «altamente auspicabile che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito della verifica sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti».

6.7. Attività successive alla cessazione dal servizio

L'art.53, comma 16 ter, D.gs 165/2001, aggiunto dall'art.1, comma 42, lettera L, della L190/2012 afferma che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni [omissis] non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

Il PNA 2019 dedica un'approfondimento dell'argomento. L'amministrazione, al fine di adeguarsi alle disposizioni di legge, in attesa di specifiche indicazioni, che dovrebbero intervenire da parte di A.N.AC., prevede già nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 50/2016. In questo caso l'Ateneo inserisce già nei disciplinari di gara, tra i requisiti di partecipazione, la precisa calusola del rispetto delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001. Inoltre, per chi partecipa ad una procedura, vi è espressa previsione all'interno della compilazione del DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) della dichiarazione sul pantouflage.

A.N.AC. inoltre prevede:

- l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con la quale il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

L'Ateneo, in attesa di più precise indicazioni da parte di A.N.AC., opererà per la predisposizione di idonee dichiarazioni da far sottoscrivere agli enti che con esso collaborano a vario titolo al fine di responsabilizzare questi ultimi e cercare di limitare i casi di revolving doors.

6.8. Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A

Le norme di riferimento sono l'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla l. 190/2012, e l'art. 3 del D. Lgs. 39/2013 (si rimanda al paragrafo 6.6 del presente documento). Essi stabiliscono preclusioni a operare in settori esposti a elevato rischio corruttivo e ad assumere determinati incarichi laddove

l'affidabilità dell'interessato sia incisa da una sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione.

La verifica della insussistenza di precedenti penali viene assolta, per quanto riguarda la gestione del personale docente e della nomina dei membri delle commissioni di concorso, tramite verifiche a campione ai sensi del D.P.R. 445/2000 (art. 46 – dichiarazioni sostitutive di certificazioni).

Nei casi di assunzioni di PTA e CEL e di conferimento di incarichi, l'Area Risorse Umane procede d'ufficio ad effettuare verifiche a campione sulle relative autocertificazioni.

Inoltre nella formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici, anche al fine di evitare le conseguenze della illegittimità dei provvedimenti di nomina e degli atti eventualmente adottati (cfr. Tar Lazio, Sez. I, n. 7598/2019, cit.), l'Ateneo ha reso obbligatoria per tutti i commissari di gara una dichiarazione nella quale questi ultimi autodichiarano l'insussistenza di eventuali incompatibilità e la insussistenza di condanne per i reati previsti dal Titolo II, Capo I del codice penale "Dei delitti contro la Pubblica amministrazione".

6.9. Whistleblower policy

Dal 15 novembre 2018 è in vigore il nuovo ["Regolamento per la segnalazione di condotte illecite e per la tutela del personale che segnala condotte illecite"](#) (D.R. prot. 479110 del 31.10.2018). Esso recepisce le indicazioni della L. 179 del 2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" avvalendosi di una procedura on line, ed è reperibile nella sezione "altri contenuti" di Amministrazione Trasparente nonché nell'area riservata personale, dedicata alle segnalazioni rivolte al RPCT, totalmente anonime, di possibili eventi illeciti. Al termine della segnalazione viene generato dal sistema un codice crittografato che permette il dialogo spersonalizzato tra RPCT e segnalante. Nel caso le segnalazioni debbano essere approfondite il RPCT può chiedere maggiori indicazioni al segnalante. L'esito dell'istruttoria viene poi comunicato, salvo archiviazione per insussistenza di prove, al Direttore Generale o al Rettore per le rispettive competenze, al fine di approntare le misure necessarie al caso.

6.10. Protocolli di legalità per gli affidamenti

L'art. 1, comma 17, della Legge 190 del 2012 prevede che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara". La norma richiede che l'Ateneo predisponga e utilizzi protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che vengano inseriti negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto. L'Area Patrimonio, Approvvigionamento e Logistica conferma l'adesione al Protocollo di Legalità Regione Veneto del 09.01.2012 aggiornato in data 07.09.2015, in base al quale si sta procedendo a predisporre la documentazione di gara tenendo comunque conto di tale protocollo. Le clausole inserite nei documenti di gara sono quelle di cui all'Allegato A al D.G.R. 537 del 3.04.2012. La medesima Area poi che, ai fini della prevenzione della corruzione, riporta nei capitoli il riferimento al codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di Ateneo e al PTPCT di Ateneo adottando seguente clausola: "Il Contraente si impegna a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165" (in GU Serie Generale n. 129 del 04-06-2013), pena la risoluzione del contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice stesso". In particolare si richiamano i seguenti atti dell'Università degli Studi di Padova: - Il Codice di comportamento dell'Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep.3269 del 07/11/2014; - Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2016 – 2018. Si segnala, inoltre, che l'Ateneo ha proceduto alla sottoscrizione di un Protocollo di Legalità con la Prefettura di Padova il 13 marzo 2019 per la collaborazione ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati dall'Università (il protocollo prevede misure intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, a rafforzare i presidi a tutela della trasparenza in funzione anticorruzione e antimafia e a garantire una corretta esecuzione e gestione degli appalti dell'Ateneo, in aggiunta agli adempimenti previsti dalla normativa vigente) al quale si fa espresso riferimento nei documenti di gara.

6.11. Monitoraggio rapporti tra amministrazione/soggetti esterni

L'art 1, comma 9, lettera e) della L. 190/2012 raccomanda di "definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione."

L'università di Padova applica il dettato della norma adattandolo al suo contesto, e in particolare concretizzando tali indicazioni nella verifica, per quanto riguarda la concessione di vantaggi economici agli studenti, con una convenzione con la Guardia di Finanza (GdF) alla quale vengono trasferiti, da parte dell'Ateneo, le liste, per anno accademico, dei vincitori/idonei alle borse di studio per la verifica della veridicità delle dichiarazioni ai fini ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

L'Area Comunicazione e Marketing segnala che, per quanto riguarda i volontari di servizio civile universale e regionale, l'Ateneo richiede a coloro che fanno parte delle commissioni di selezione di dichiarare che non hanno alcun rapporto di parentela con i candidati.

6.12. Iniziative in ambito di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici privati

Il D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. agli artt. 26 e 27 (art. 26 – "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e art. 27 – "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari"), in combinato disposto con l'art. 1, c. 16, della L. 190/2012, che prevede al c. 15 che "[...] la trasparenza dell'attività amministrativa [...] è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni [...], di segreto d'ufficio e di protezione di dati personali", invita a pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente di Ateneo una serie di informazioni. Per una analisi esaustiva dei contenuti si rimanda alla sotto-sezione della sezione Amministrazione Trasparente dedicata alle "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dove vengono presentati gli atti di concessione (Borse di studio, alloggi e sussidi straordinari, bandi e graduatoria per la collaborazione degli studenti con l'Ateneo, borse e premi di studio per laureati, esperienze internazionali, dottorati di ricerca) e si indicano criteri e modalità di assegnazione.

6.13. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

L'Università di Padova ha completato le procedure telematiche e omogenee per il reclutamento del personale. Per le procedure selettive del PTA è stata implementata la procedura di acquisizione telematica della domanda tramite il programma PICA di Cineca. Tale automatizzazione si estenderà progressivamente ad altre tipologie di selezione di personale.

Per quanto riguarda le procedure concorsuali rivolte al personale docente, si segnala che anche in questo caso è stata attivata la piattaforma PICA per la presentazione delle domande ai bandi di concorso. Una volta scaduti i termini per la presentazione delle stesse e formata la commissione giudicatrice, quest'ultima, dopo la predisposizione del verbale n.1, accede ai nominativi dei candidati, ai titoli e alle pubblicazioni da loro presentate. Ogni accesso al sistema è registrato e tracciato.

6.14. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Il conflitto di interesse "si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una

condotta impropria”². In particolare l’art. 6 bis della Legge 241/1990 invita a far sì che “il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”. L’art. 6 del DPR 62/2013, ricorda inoltre che “il dipendente, all’atto dell’assegnazione all’ufficio, informa per iscritto il dirigente dell’ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all’ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate”. Inoltre il dipendente deve astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

Si ricorda in questa sede che A.N.AC. che la L.190 del 2012 ha affrontato il tema dei conflitti di interesse con riguardo sia al personale dell’ente sia ai soggetti esterni destinatari di incarichi nelle pa mediante norme che attengono i seguenti profili, alcuni dei quali trattati nel presente piano:

- l’astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi;
- le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, disciplinate dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- l’adozione dei codici di comportamento;
- il divieto di pantouflage;
- l’autorizzazione a svolgere incarichi extra istituzionali.

L’Università di Padova ha affrontato questa importante problematica all’interno del suo [Codice Etico](#) all’art.5, adattando la normativa vigente al suo contesto. Anche il [Codice di comportamento dell’Università degli studi di Padova \(D.R. 3269/2014\)](#) all’articolo 7 affronta l’argomento invitando il dipendente a comunicare tempestivamente la possibile situazione di conflitto di interesse al responsabile dell’Ufficio di appartenenza che dovrà prendere i provvedimenti del caso (laddove fosse accertata l’effettiva consistenza del conflitto di interesse).

6.15. Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile e “Giornata della Trasparenza”

In continuità con la giornata della Trasparenza organizzata nel 2017 dall’Università di Padova in collaborazione con gli altri Atenei del Veneto (Università Ca’ Foscari di Venezia, l’Università IUAV di Venezia e l’Università degli Studi di Verona), l’Ateneo ha partecipato alla realizzazione dell’edizione 2019 organizzata dall’Università IUAV di Venezia avente titolo “Anticorruzione: a che punto siamo? A 7 anni dalla legge 190/2012”. Gli interventi hanno fatto un bilancio delle principali attività in materia di prevenzione della corruzione come le misure di prevenzione della corruzione e loro efficacia, i rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale; l’accesso civico; le aziende criminali e segnalazioni delle operazioni sospette: il ruolo delle Università.

6.16. Ulteriori misure organizzative intraprese nel 2019

Nel corso del 2019 sono state inoltre implementate le seguenti misure:

1. Sono stati inseriti all’interno del Piano della Performance di Ateneo 2019-2021 (approvato dal cda in data 01/03/2019) obiettivi per tutti i Dirigenti e i Dipartimenti per l’individuazione di misure correttive per i processi individuati a rischio nella rilevazione effettuata in occasione del PTPCT 2019/2021;

² Cfr. Cons. Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi, parere n. 667 del 5 marzo 2019 sullo schema di linee guida di ANAC aventi ad oggetto «individuazione e gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici», in attuazione dell’art. 213, co. 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2. E' stato eseguito il monitoraggio degli obiettivi del Piano delle Performance 2019 -2021;
3. E' stato approvato il "Regolamento per l'esercizio dei diritti di accesso a dati, informazioni e documenti amministrativi detenuti dall'Università degli Studi di Padova" (DR prot 63528 del 12.02.2019);
4. Sulla scia della riorganizzazione delle Aree dell'amministrazione centrale, si sta procedendo alla riorganizzazione dei Dipartimenti e delle altre Strutture dell'Ateneo. Azione quest'ultima che potrebbe comportare rotazione del personale;
5. E' stato implementato un applicativo ad uso interno che permette di individuare le procedure di acquisto la cui registrazione in U-gov è stata effettuata con degli errori che non consentono la corretta registrazione della procedura stessa nonché la corretta trasmissione ad A.N.AC. dei dati all'interno del file .XML che annualmente l'amministrazione è tenuta a trasmettere ad A.N.AC. stessa. Ciò permette di individuare e correggere in tempo reale gli errori;
6. E' stata rivisitata la sezione di Amministrazione Trasparente riallineando i contenuti alla recente normativa in materia di protezione dei dati personali.
7. E' stato istituito il Registro degli accessi, come da previsione normativa, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web di Ateneo.

6.17. Trasparenza e tutela dei dati personali

Il PNA 2019 dedica un paragrafo ai rapporti tra la trasparenza e la disciplina della tutela dei dati personali (Reg.UE 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati")

Il regime normativo in materia di privacy lascia sostanzialmente inalterato il trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici poiché la legge conferma il principio che il trattamento deve essere consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Si ricorda che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

Di conseguenza, le PA sono invitate ad una attenta verifica, prima di mettere a disposizione dati e documenti sui siti web istituzionali, che la disciplina in materia di trasparenza del D. Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, prevedano l'obbligo di pubblicazione.

L'Ateneo, nel corso del 2019 ha nominato il Data Protection Officer (DPO) di Ateneo nella persona della dottoressa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali. Per maggiori informazioni sulla politica di privacy dell'Ateneo, si rimanda all'[Informativa per il trattamento dei dati personali legati al sito web](#) presente nel sito di Ateneo.

7. Trasparenza

Il D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come «accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche» L'Università degli Studi di Padova, come anche già specificato nei precedenti PTPCT, evidenzia la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni sull'organizzazione e sull'attività dell'Ateneo, creando un sistema di rendicontazione immediato e dinamico a disposizione dei cittadini allo scopo di far emergere "buone pratiche" e criticità.

La principale attuazione del principio della trasparenza risiede nella pubblicazione di una serie di dati nel sito web istituzionale secondo quanto stabilito dal D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle linee guida emanate dall'A.N.AC. con la Delibera n.1310/2016 (Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs.97/2016) e del relativo allegato 1 contenente gli obblighi

di pubblicazione, per ciascuno dei quali è indicata la Struttura responsabile della trasmissione ed elaborazione dei dati, ovvero della pubblicazione.

I Dirigenti di ciascuna Area e i Segretari delle Strutture con autonomia gestionale sono responsabili della trasmissione ed elaborazione dei dati. L'Ufficio Controllo di Gestione dell'Area Finanza e Programmazione è incaricato dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

Attraverso controlli periodici da parte del RPCT e dell'Ufficio Controllo di Gestione, viene assicurata la corretta gestione dei termini di pubblicazione e della completezza dei dati.

Un obiettivo di costante miglioramento del flusso di dati sarà la loro automatizzazione, poiché tale attività comporta un notevole impegno da parte di tutte le strutture dell'Ateneo che devono predisporre appositi documenti. L'allegato 1 contiene, secondo le previsioni normative, il responsabile della elaborazione /trasmissione del dato e il responsabile della pubblicazione del dato stesso.

8. Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione del rischio per le società e per gli enti di diritto privato controllati e partecipati

Nel corso 2018 l'Ateneo ha provveduto ad un censimento delle partecipazioni dell'Università all'interno di enti terzi. Questa ricognizione sta producendo una importante ricaduta dal punto di vista dell'applicazione della nuova normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (Determina A.N.AC. 1134 del 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici").

La Relazione sulle società partecipate dall'Università di Padova, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha individuato le partecipazioni dell'Ateneo nella società "in house" Unismart Padova Enterprise (interamente controllata dall'Ateneo), la società STRESS Scarl, la società Veneto Nanotech S.C.p.A. in liquidazione, la società Parco Scientifico Tecnologico Galileo S.C.p.A. alle quali si è provveduto ad inviare una comunicazione in relazione agli obblighi di legge in materia di anticorruzione e trasparenza. Infine apposite comunicazioni sono state inviate alle Fondazioni Ducceschi e Gini (con quest'ultima si è proceduto a sottoscrivere apposito protocollo di legalità).

Nel corso del 2019 si è pervenuti ad un censimento definitivo per quanto riguarda anche gli enti di diritto privato controllati secondo le indicazioni fornite dalla Determinazione A.N.AC. 1134 del 2017. Per quanto riguarda la società controllata da Unipd, Unismart Padova Enterprise S.r.l. ha avviato il processo di recepimento delle indicazioni A.N.AC. in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e nel CdA del 24 settembre 2019 è stata deliberata la trasformazione in "Unismart – Fondazione Università di Padova". Per le società soltanto partecipate, si procederà, al fine di un maggiore allineamento alle prescrizioni normative, ad un coinvolgimento dei rappresentanti degli Atenei negli organi della società stessa.

Si segnala che, nel Cda del 26 novembre 2019, è stato approvato il "Nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova", contenente indicazioni sugli obblighi in materia di trasparenza per gli spin-off partecipati dall'Ateneo.

Infine gli enti di diritto privato con partecipazione di controllo, che per Unipd sono 5, presentano una situazione di maggior omogeneità nell'applicazione della normativa dedicata, e necessiteranno in alcuni casi integrazioni a quanto pubblicato. Da ultimo, si procederà alla individuazione degli enti di diritto privato con bilancio superiore ai 500.000 € e che esercitino attività di pubblico interesse al fine della sottoscrizione di appositi protocolli di legalità.

9. Relazione dell'attività svolta

L'art. 1, comma 14 della L 190/2012, prescrive in maniera cogente che il RPCT debba elaborare una Relazione annuale da compiersi in maniera sintetica all'interno di una griglia in excel elaborata da A.N.AC.

Presentata nel Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020, essa è poi stata pubblicata all'interno del sito web di Ateneo in Amministrazione trasparente – altri contenuti – prevenzione della

corruzione e trasmessa al Nucleo di Valutazione di Ateneo nella sua qualità di Organismo indipendente di valutazione.

Sinteticamente, i contenuti di tale griglia "Scheda Standard per la predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione", riguardano i seguenti argomenti: gestione del rischio; misure specifiche; trasparenza; formazione del personale; rotazione del personale; inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali; conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti; tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing); Codice di Comportamento; procedimenti disciplinari e penali; altre misure; rotazione straordinaria; pantouflage.

La relazione è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unipd.it/trasparenza/corruzione>.

Allegato 1: Obblighi di trasparenza

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Responsabile della trasmissione del dato	Responsabile della pubblicazione del dato
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Dirigente AFIP (anche in qualità di RPCT) Ufficio Controllo di gestione	Dirigente ACOM-Dirigente AFIP
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Dirigente AFIP Ufficio Controllo di gestione Dirigente AAGL Ufficio Affari generali	Dirigente ACOM-Dirigente AFIP
		Atti amministrativi generali		
		Documenti di programmazione strategico-gestionale		
		Statuti e leggi regionali		
		Codice disciplinare e codice di condotta		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenario obblighi amministrativi	Aree ADISS-ACOM-APAL-ARU	Dirigente ACOM-Dirigente AFIP
		Oneri informativi per cittadini e imprese		
	Burocrazia zero	Burocrazia zero		
		Attività soggette a controllo		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Segreteria Rettore e Prorettore vicario Dirigente AAGL Ufficio Affari generali	Dirigente ACOM-Dirigente AFIP
		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Dirigente AFIP Ufficio Ragioneria	
		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dirigente ARU Ufficio Trattamenti economici e welfare Direzione Generale Ufficio Organi Collegiali	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	obbligo sospeso	obbligo sospeso
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali Atti degli organi di controllo		

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PADOVA

	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Dirigente ARU Ufficio Sviluppo organizzativo	Dirigente ARU Dirigente ACOM	
		Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)			
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Dirigente ARU Ufficio Sviluppo organizzativo	Dirigente ARU Dirigente ACOM	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tutte le strutture dell'Ateneo	Tutte le strutture dell'Ateneo	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Direzione Generale Dirigente ARU Ufficio PTA Ufficio Sviluppo Organizzativo Dirigente AFIP Ufficio Ragioneria Ufficio Fiscalità	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali Posti di funzione disponibili Ruolo dirigenti	Dirigente ARU Ufficio PTA Ufficio Sviluppo Organizzativo Dirigente AFIP Ufficio Ragioneria Ufficio Fiscalità	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Dirigenti cessati	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	obbligo sospeso	obbligo sospeso	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Dirigente AFIP (anche in qualità di RPCT) Ufficio Controllo di gestione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP	
	Posizioni organizzative	Posizioni organizzative	Dirigente ARU Ufficio Sviluppo Organizzativo	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP	
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Dirigente ARU Ufficio Sviluppo Organizzativo	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP	
		Costo personale tempo indeterminato			
Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Dirigente ARU Ufficio Sviluppo Organizzativo	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP		
	Costo del personale non a tempo indeterminato				
Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali	Dirigente ARU Ufficio PTA	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP		

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PADOVA

	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Dirigente ARU Ufficio PTA Ufficio Personale Docente	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Dirigente ARU Settore Relazioni Sindacali	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Dirigente ARU Settore Relazioni Sindacali	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
		Costi contratti integrativi		
	OIV	OIV (da pubblicare in tabelle)	Dirigente AFIP Settore Studi e Valutazione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
Bandi di concorso		Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Dirigente ARU Ufficio PTA Ufficio Personale Docente Dirigente ADISS Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità	Dirigente ARU Ufficio PTA Ufficio Personale Docente Dirigente ADISS Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Dirigente AFIP Ufficio Controllo di Gestione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Dirigente AFIP Ufficio Controllo di Gestione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Dirigente AFIP Ufficio Controllo di Gestione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Dirigente ARU Settore Relazioni Sindacali	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	Dirigente ARU Ufficio Sviluppo Organizzativo	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	obbligo sospeso	obbligo sospeso
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)		
	Società partecipate	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dirigente AAGL Ufficio Affari Generali	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
		Provvedimenti		
Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Dirigente AAGL Ufficio Affari Generali	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Dati aggregati attività amministrativa		
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Dirigente AAGL	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	obbligo sospeso	obbligo sospeso
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti responsabile dell'ufficio	Dirigenti di tutte le Aree	Dirigenti di tutte le Aree
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Dirigente APAL Ufficio Gare Ufficio Acquisti Direzione Generale Ufficio Organi Collegiali	Dirigente APAL Ufficio Gare Ufficio Acquisti Direzione Generale Ufficio Organi Collegiali

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PADOVA

	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	obbligo sospeso	obbligo sospeso	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Dirigenti di tutte le Aree, CAB e CSIA - Ufficio Gestione Documentale	Dirigente ACOM-Dirigente AFIP	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	obbligo sospeso	obbligo sospeso	
Controlli sulle imprese		Tipologie di controllo	obbligo sospeso	obbligo sospeso	
		Obblighi e adempimenti	obbligo sospeso	obbligo sospeso	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Dirigente APAL Ufficio Gare Ufficio Acquisti Dirigente AES Ufficio Sviluppo Edilizio Tutte le strutture	Dirigente APAL Ufficio Gare Ufficio Acquisti Dirigente AES Ufficio Sviluppo Edilizio Tutte le strutture	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti Contratti Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Dirigente APAL Ufficio Gare Ufficio Acquisti Dirigente AES Ufficio Sviluppo Edilizio Tutte le strutture	Dirigente APAL Ufficio Gare Ufficio Acquisti Dirigente AES Ufficio Sviluppo Edilizio Tutte le strutture
		Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016			
		Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali			
		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti			
		Contratti			
		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione			
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Dirigente ADISS Ufficio Servizi agli studenti Ufficio Dottorato e Post Lauream Dirigente ARU Ufficio Trattamenti economici e welfare	Dirigente ADISS Dirigente ARU Ufficio Trattamenti economici e welfare	
	Atti di concessione	Atti di concessione	Dirigente ADISS Ufficio Servizi agli studenti Ufficio Dottorato e Post Lauream Dirigente ARU Ufficio Trattamenti economici e welfare	Dirigente ADISS Ufficio Servizi agli studenti Ufficio Dottorato e Post Lauream Dirigente ARU Ufficio Trattamenti economici e welfare	

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PADOVA

Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Dirigente AFIP Settore Programmazione Finanziaria Ufficio Bilancio Unico	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
		Bilancio consuntivo		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Dirigente AFIP Settore Programmazione Finanziaria Ufficio Bilancio Unico	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Dirigente APAL Ufficio Patrimonio e Logistica	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Dirigente APAL Ufficio Patrimonio e Logistica	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Dirigente AFIP Settore Studi e Valutazione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Ufficio Organi Collegiali Dirigente AFIP Direttore Ufficio Bilancio Unico	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	tutte le strutture	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Tutte le Aree	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Class action	Class action	Dirigente AAGL Settore Avvocatura	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Dirigente AFIP Ufficio Controllo di gestione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Liste di attesa	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)		
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Dirigente AFIP Ufficio Controllo di gestione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dirigente AFIP Settore Sviluppo e Supporto Informativo	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata		
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti Ammontare complessivo dei debiti	Dirigente AFIP Settore Sviluppo e Supporto Informativo	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Dirigente AFIP Ufficio Bilancio Unico	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)		
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Dirigente AES Ufficio Sviluppo Edilizio	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PADOVA

	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Dirigente AES Ufficio Sviluppo Edilizio	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
Pianificazioni e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio		
Informazioni ambientali		Informazioni ambientali	Dirigente AES Ufficio Ambiente e Sicurezza	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
		Stato dell'ambiente		
		Fattori inquinanti		
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto		
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto		
		Relazioni sull'attuazione della legislazione		
		Stato della salute e della sicurezza umana		
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		
Strutture sanitarie private accreditate		Strutture sanitarie private accreditate		
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza		
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Dirigente AFIP (anche in qualità di RPCT) Ufficio Controllo di gestione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza		
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità		
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza		
		Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti		
		Atti di accertamento delle violazioni		
Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Dirigente AFIP (anche in qualità di RPCT) Ufficio Controllo di gestione	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori		
		Registro degli accessi		
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Dirigente ACOM Ufficio Public Engagement	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP
		Regolamenti		
		Obiettivi di accessibilità		
Altri contenuti	Dati ulteriori	Dati ulteriori	Tutte le Aree	Dirigente ACOM- Dirigente AFIP

www.unipd.it

a cura di

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Area Finanza e Programmazione

Ufficio Controllo di Gestione - Settore Audit interno e trasparenza